

Sentenza del Tribunale del 14 luglio 2021 — AQ/eu-LISA(Causa T-164/19) ⁽¹⁾

(«Funzione pubblica – Agenti temporanei – Congedo di malattia – Risoluzione del contratto senza preavviso – Articolo 16 dell'RAA – Articolo 48, lettera b), dell'RAA – Dovere di diligenza – Articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali – Responsabilità – Danno materiale – Danno morale – Nesso di causalità»)

(2021/C 357/29)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: AQ (rappresentanti: L. Levi e N. Flandin, avvocati)

Convenuta: Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (rappresentanti: M. Chiodi, agente, assistito da D. Waelbroeck e A. Duron, avvocati)

Interveniente a sostegno della convenuta: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: R. Meyer e M. Alver, agenti)

Oggetto

Domanda fondata sull'articolo 270 TFUE e diretta, da un lato, all'annullamento della decisione dell'eu-LISA dell'8 maggio 2018 recante risoluzione del contratto di agente temporaneo della ricorrente e, dall'altro, al risarcimento del danno che quest'ultima avrebbe subito a causa di tale decisione.

Dispositivo

- 1) La decisione dell'8 maggio 2018, con cui il direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) ha risolto il contratto di AQ come agente temporaneo, è annullata.
- 2) Il ricorso è respinto quanto al resto.
- 3) AQ e l'eu-LISA supporteranno ciascuna le proprie spese.
- 4) Il Consiglio dell'Unione europea supporterà le proprie spese.

⁽¹⁾ GU C 164 del 13.5.2019.

Sentenza del Tribunale del 14 luglio 2021 — BG/Parlamento(Causa T-253/19) ⁽¹⁾

(«Funzione pubblica – Assistenti parlamentari accreditati – Risoluzione del contratto – Cessazione del rapporto di fiducia – Obbligo di motivazione – Diritto di essere ascoltato – Molestie psicologiche – Domanda di assistenza – Ritorsioni – Errori manifesti di valutazione – Responsabilità»)

(2021/C 357/30)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: BG (rappresentanti: L. Levi, A. Champetier e A. Tymen, avvocate)

Convenuto: Parlamento europeo (rappresentanti: I. Lázaro Betancor e I. Terwinghe, agenti)

Oggetto

Domanda fondata sull'articolo 270 TFUE diretta, da un lato, all'annullamento della decisione del Parlamento del 18 maggio 2018 recante risoluzione del contratto di assistente parlamentare accreditato della ricorrente, e, dall'altro, al risarcimento del danno morale che ella asserisce di aver subito.

Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) BG è condannata alle spese.

(¹) GU C 213 del 24.6.2019.

Sentenza del Tribunale del 14 luglio 2021 — Carbajo Ferrero/Parlamento

(Causa T-670/19) (¹)

(«Funzione pubblica – Funzionari – Procedura di nomina a un posto di direttore – Avviso di posto vacante – Rigetto della candidatura del ricorrente e nomina di un altro candidato – Obbligo di motivazione – Eccezione di illegittimità degli atti che stabiliscono le regole procedurali interne – Irregolarità della procedura di assunzione – Errore manifesto di valutazione – Inesattezza delle informazioni comunicate all'APN – Trasparenza – Parità di trattamento – Responsabilità – Danno materiale e morale»)

(2021/C 357/31)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Fernando Carbajo Ferrero (Bruxelles, Belgio) (rappresentanti: L. Levi e M. Vandenbussche, avvocate)

Convenuto: Parlamento europeo (rappresentanti: I. Terwinghe e C. González Argüelles, agenti)

Oggetto

Domanda fondata sull'articolo 270 TFUE diretta ad ottenere, da un lato, l'annullamento della decisione del Parlamento del 10 dicembre 2018 recante rigetto della candidatura del ricorrente e nomina di un altro candidato al posto di direttore dei media della direzione generale della comunicazione e, dall'altro, il risarcimento del danno che il ricorrente afferma di aver subito in conseguenza di tale decisione.

Dispositivo

- 1) La decisione del Parlamento europeo del 10 dicembre 2018, recante rigetto della candidatura del ricorrente e nomina di un altro candidato al posto di direttore dei media della direzione generale della comunicazione, è annullata.
- 2) Il Parlamento è condannato a versare al ricorrente, a titolo di risarcimento del danno materiale, la somma di EUR 40 000.
- 3) Il ricorso è respinto per il resto.
- 4) Il Parlamento è condannato alle spese.

(¹) GU C 399 del 25.11.2019.